# **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

**Per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali**

**(BES – Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n°8 del 6/03/2013)**

ANNO SCOLASTICO

**Codice:**

**Indirizzo di studio:**

**Classe:**

**Sezione:**

**Coordinatore di classe:**

## **DATI RELATIVI ALL’ALUNNO**

 Codice:

Data e luogo di nascita:

## **INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

 DA PARTE DI:

1. **Servizio sanitario**

Diagnosi specialistica (indicare il disturbo, la patologia, ecc)

redatta da

presso

in data

Specialista/i di riferimento:

Aggiornamenti diagnostici:

Altre relazioni cliniche:

Interventi riabilitativi:

1. **Altro servizio**

Documentazione presentata alla scuola

redatta da

in data

1. **Consiglio di Classe**

Verbale

del

**Famiglia**:

Padre

 Madre

 Fratelli

## **ANAMNESI SCOLASTICA**

**Scuola dell’infanzia:**

 SÌ

 NO

Luogo di frequenza:

n° anni frequentati:

**Scuola primaria:**

Luogo e nome istituto:

n° anni frequentati:

ripetenze:

**Scuola secondaria di Primo grado:**

Luogo e nome istituto:

n° anni frequentati:

ripetenze:

**Scuola secondaria di Secondo grado:**

Luogo e nome istituto:

n° anni frequentati:

ripetenze:

**Percorso personalizzato (solo se ha avuto PDP negli anni precedenti):**

Presenza di percorso personalizzato a partire dal:

(mese e anno corrispondente classe frequentata)

**Difficoltà**

Manifestate negli anni scolastici precedenti e nel quotidiano (es: difficoltà nell’apparecchiare la tavola, problemi nel preparare lo zaino, difficoltà nella memorizzazione delle tabelline, …)

## **RELAZIONI SOCIALI**

**Frequenza delle relazioni sociali:**

Indicare la frequenza delle relazioni sociali (di seguito compaiono due esempi ai quali si aggiungono le attività del singolo soggetto rilevato a seguito di colloquio con i genitori e l’alunno/a)

 gruppo sportivo

  relazioni amicali: frequenta

 

## **COLLABORAZIONE FAMILIARE**

**Svolge i compiti assegnati:**

(si elencano tempi e persone che sostengono il ragazzo nel lavoro domestico sottolineando anche la presenza di eventuali specialisti e come questi intervengono)

**Strumenti compensativi utilizzati:**

(tablet, PC, calcolatrice, tavola pitagorica, ecc.)

**Difficoltà manifestate a casa nei rapporti con la scuola:**

(si possono elencare le singole discipline nelle quali l’alunno/a manifesta maggiori difficoltà o se si preferisce individuarne l’area generale)

## **OSSERVAZIONE DIRETTA DELL’ALUNNO**

**Rispetto a sé:**

1. È … (aggiungere un aggettivo) cosciente della propria problematicità
2. Ne parla … (poco, tanto, …) con gli adulti
3. Ne parla … (poco, tanto, …) con i compagni

**Rapporti con gli adulti:** nel rapporto con gli adulti manifesta: (rapporti di fiducia, collaborazione, …)

**Rapporti con i compagni:** (evidenzia rapporti positivi, collaborativi, l’alunno è ben inserito, accettato, …)

**Impegni scolastici in relazione al problema:** nell’approccio con gli impegni scolastici l’alunno/a è: (indicare il livello di autonomia, la necessità di rinforzi e supporti, la manifestazione di sicurezza……)

**Comportamento in classe:** (individuare il grado di attenzione e di concentrazione, evidenziare quando ha punti di calo e momenti di alta concentrazione, evidenziare la predisposizione ad affrontare il momento di difficoltà e sconforto……)

## **DIFFICOLTÀ**

1. **Difficoltà nell’apprendere**

 le tabelline

 le serie numeriche

 problemi con il compitare

 le informazioni in sequenza

 difficoltà nel comprendere i concetti matematici

 difficoltà nell’acquisire i concetti matematici

 i rapporti spaziali

 i rapporti temporali

 problemi di attenzione

 problemi di concentrazione

 difficoltà nella memorizzazione a breve termine

 difficoltà nella memorizzazione a medio termine

 difficoltà nella memorizzazione a lungo termine (scegliere ed eventualmente unire le diverse difficoltà di memorizzazione)



1. **Difficoltà nei processi di funzionamento**
* lentezza nella lettura
* lentezza nella comprensione
* lentezza nella scrittura
* Frequenti errori grammaticali ed ortografici
* Scrittura irregolare, difficilmente decifrabile
* Difficoltà nel decifrare i segni linguistici
* Difficoltà nella realizzazione dei grafemi
* Difficoltà nei processi linguistici di transcodifica
* Difficoltà nel ricordare l’ordine procedurale operativo
* Difficoltà negli automatismi del calcolo e dell’elaborazione dei numeri

**Punti di forza dell’alunno:**

## **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

**I docenti dopo aver rilevato le abilità, difficoltà e potenzialità, si impegnano a calibrare il proprio intervento al fine di contribuire alla riduzione degli effetti del disturbo specifico diagnosticato sul percorso di apprendimento dello/a studente/ssa*.*** *(selezionare solo le voci di interesse ed eliminare le altre)*

A tal fine gli insegnanti guideranno e sosterranno l’alunno/a affinché **impari**:

* A conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti
* Ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo
* A ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà
* Ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati

**Tutti gli insegnanti opereranno affinché lo/a studente/ssa sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l’autostima e l’autoefficacia, attraverso l’attivazione di particolari accorgimenti:**

* Creare un clima di apprendimento sereno, nel rispetto del singolo e delle sue differenti caratteristiche
* Prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto
* Organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell’ottica di una didattica inclusiva
* Utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni
* Aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità (durante l’orario mattutino e pomeridiano)
* Consentire l’uso del registratore previo avviso al gruppo presente
* Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi concetti (warm up ad inizio lezione)
* Effettuare richieste specifiche, domande univoche e lineari
* Predilezione dell’aspetto contenutistico rispetto a quello formale (ove possibile)

## **OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI-TRASVERSALI E METACOGNITIVI**

* Migliorare la comprensione delle informazioni attraverso l’uso integrato di varie forme di comunicazione
* Aumentare le competenze lessicali e migliorare le capacità comunicative attraverso i vari canali dell’informazione
* Tendere alla normalizzazione dei tempi di rielaborazione e produzione delle conoscenze
* Scegliere strategie operative più efficaci e adeguate all’apprendimento di nuove conoscenze

## **MISURE DISPENSATIVE**

* Dispensare dalla lettura ad alta voce se non su richiesta
* Evitare richieste che prevedono la copiatura
* Dispensare dalla scrittura in corsivo e/o in stampato minuscolo (ad eccezione dei casi in cui sia necessario, per esempio simboli chimici ed unità di misura)
* Dispensare da verifiche scritte ed interrogazioni non programmate e non concordate
* Dispensare dall’effettuare più di una verifica al giorno
* Proporre la riduzione della lunghezza delle prove o un aumento dei tempi di esecuzione
* Subordinare la valutazione della produzione scritta con predominanza dell’orale soprattutto per le lingue straniere (tranne per l’indirizzo Linguistico)
* Non enfatizzare gli errori ripetuti anche se segnalati
* Dispensare dallo studio mnemonico dei verbi
* Dispensare dallo studio mnemonico delle formule introdotte nelle unità didattiche precedenti

## **STRUMENTI COMPENSATIVI**

* Utilizzo di tabelle, mappe mentali, mappe concettuali, immagini e formulari preventivamente concordati con il docente
* Uso della calcolatrice
* Uso del computer per videoscrittura e software specifici
* Utilizzo di risorse audio in particolare le sintesi vocali e gli audiolibri, facendo attenzione a non recare disturbo ai compagni
* Uso sistematico dei CD audio per l’insegnamento/apprendimento delle lingue straniere
* Altro:

## **VERIFICA E VALUTAZIONE (N.B. validi anche in sede di esame)**

**I sopraelencati strumenti compensativi sono utilizzabili anche durante le verifiche, inoltre:**

* Si favoriscono, quando possibile, verifiche scritte a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento con l’orale
* Le verifiche potranno essere effettuate con l’ausilio di mappe concettuali e formulari, precedentemente concordati con il docente
* Le verifiche scritte verranno predisposte con caratteri e interlinea adeguati (font: bianconero, verdana, arial, palatino; interlinea 2; dimensione carattere 12)
* Si prevede (ove possibile) la compensazione con prove orali di scritti non ritenuti adeguati
* Le modalità di valutazione dei compiti scritti non tengono in considerazione degli errori ortografici (ove possibile)
* Le valutazioni sono più attente ai contenuti che alla forma (ove possibile)
* Si prevede l’eventuale lettura del testo di verifica da parte dell’insegnante o di un compagno
* Si prevede l’eventuale rilettura, da parte dell’insegnante o di un compagno, del testo scritto, per facilitarne l’autocorrezione

## **INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO**

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

(Disciplina o ambito disciplinare)

**NOTE**

*Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all’interno del P.O.F , previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a* ***individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili***

## **ATTIVITÀ PROGRAMMATE**

* Attività di recupero
* Attività di consolidamento e/o di potenziamento
* Attività di laboratorio
* Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
* Attività all’esterno dell’ambiente scolastico
* Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

## **PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L’ALUNNO**

## Si concordano:

* riduzione del carico di studio individuale a casa,
* l’organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro.
* le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l’alunno nello studio*
* gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,…) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,…. )
* le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

***N.B.*** *Il patto con la famiglia e con l’alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).*

## **SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L’ULTIMO ANNO DI CORSO**

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) **si deve tener conto della normativa relativa a “ Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato”:**

**ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO**

**c.1**. *I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.*

***c.2****. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.*

***Art.12.7*** *La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive,*

*relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova*

*scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la*

*possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà*

*consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano*

*stati impiegati per le verifiche in corso d’anno.*

**Regolamento Valutazione** CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10

**Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)**

*1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove d’esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

*2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.*

Docenti del Consiglio di Classe Dirigente Scolastico

Genitori Studente

Tecnico competente (se ha partecipato)